

presente; giacchè quanto io potrei ad esse ag-
giugnere sarebbe inferiore d'affai a' nobili , e
gravi sentimenti del celebre Autore . Passerò
adunque ad attenervi , Illustrissimi Signori ,
la parola datavi nell' ultima mia Lettera del
Sesto Tomo , mettendovi sotto gli occhi l'im-
pegno con cui dichiarasi di proteggere l'Agri-
coltura , le Arti , ed il Commercio uno de'
più illuminati Principi dell' Europa . Mi con-
fermo intanto ec.



L E T T E R A V.

NELL' istituzione della nostra Società d'
Agricoltra Pratica , le persone bene af-
fezionate al genere umano soffrir dovettero ,
la mortificazione di vedere , che alcuni nostri
compatriotti , i quali avrebbero talento per
promuoverne i progressi , sdegnarono d'entrare
nel numero de' benemeriti Sozj . Io non vo-
glio entrar a disaminare i motivi per cui non
hanno eglino voluto vedere i lor nomi nel
Catalogo de' benefattori del genere umano :
dirò bensì , che qualunque ne sia stato l'og-
getto , convien crederlo irragionevole ; per-
ciocchè gli studj nostri non son limitati al
bene d'alcuno individuo particolare , nè d'al-
cun ordine di persone , ma son tali , che può